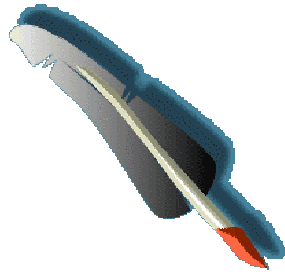


# COMUNE DI BUCCINASCO



## Aprile 2008: Omaggio a Claudia Rinaldi a cura del Covo dei Poeti

*“La poesia non cerca seguaci, cerca amanti.”*

*F. Garcia Lorca*

### **Tellaro**

La strada finisce qui  
tra le pietre e  
le agavi sopravvissute.  
Gocce salmastre chiamano  
oltre.

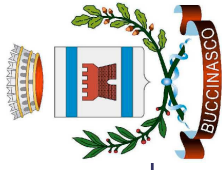
### **La pianura**

Manca spessore alla pianura  
e guardarla significa fermarsi:  
non ci permette di andare oltre.  
Come relitti ricondotti da maree  
o grappoli protesi fuori il muro di cinta  
le folaghe s'aggirano dove le rogge taciturne  
vanno tra robinie ed elodee.  
Ma se riesci a capirla  
è proprio questa l'ultima terra emersa.

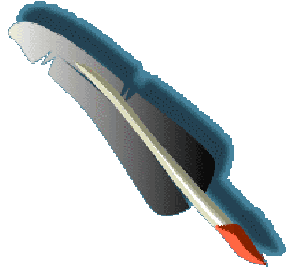
### **Per funghi**

Nella brughiera ancora c'è l'erica  
coi fiori sbiaditi e le foglie bagnate  
ai piedi dei cerri il muschio iridato  
nasconde chiodini e amanite muscarie.  
Curvi in mezzo agli sterpi  
scoviamo germogli comunque maturi  
immobile e scossa al contempo vi guardo  
la nebbia mi porta via:  
potremmo toccarci o stanarci almeno  
tra i funghi e le bacche  
mentre fruscii frammisti a silenzi  
scandiscono il nostro cercarci  
e poi esserci e non esserci più.

(dalla raccolta **Terre Emerse**, Nuova Compagnia  
Editrice, Forlì, 1992)



# COMUNE DI BUCCINASCO



## Aprile 2008: Omaggio a Claudia Rinaldi a cura del Covo dei Poeti

*“La poesia non cerca seguaci, cerca amanti.”*

F. Garcia Lorca

### *La poesia*

La poesia non è ragionevolezza  
né misura né saggezza  
sgomma nella notte a occhi chiusi  
passa col rosso taglia l'aria tra i capelli  
La poesia è tormento febbre  
pulsare di voglia di dire  
abisso di desideri inconfessabili  
di appigli scivolosi in terreni fangosi  
La poesia non ama l'ordine il disordine  
i tratti marcati i confini abbozzati  
bisogna mettersi gli occhi alle mani  
fare le unghie alle orecchie  
toccare la lingua del naso  
lasciarsi delirare  
nella pelle del suo caos.

### *Estuari*

Il cuore selvaggio impazzisce  
nei siti di passaggio  
s'ingrossa prima ch'io possa  
imbrigliare la paura della caducità  
appena i lividi dell'anima  
avranno cambiato colore  
riempirò gli occhi di cose belle  
le tasche di quegli odori antichi  
verso altre rotte e nuove sponde  
là dove il sapore si confonde  
prenderà il largo l'equipaggio  
nella stiva brezze e barili di coraggio.

(dalla raccolta **Estuari**, ed. Il Vico, Forlì, 2008)

**Claudia Rinaldi**, originaria di Montefeltro, abita di fronte al mare, sulle colline riminesi, dopo aver vissuto e insegnato Lettere per oltre trent'anni nella S.M.S. "Laura Conti" di Buccinasco (Mi). Attualmente, in qualità di psicomotricista relazionale, anima laboratori di libera espressività e tiene corsi di formazione a mediazione corporea per la Cooperativa Sociale Lunenuove, della quale è socia fondatrice. Ha pubblicato tre raccolte di poesie: Un viaggio (1985), Terre Emerse (1992), Estuari 2008.